

Zingari: non aspettare un'altra emergenza per praticare l'integrazione

Seminario di riflessione e proposte. Domani 10 marzo, ore 15.00, Palazzo Marini - Roma

Roma, 9 marzo 2009 - Lo scorso giugno abbiamo lanciato un appello contro le discriminazioni e le violenze perpetrate nei confronti della popolazione zingara in Italia, appello a cui hanno aderito 650 personalità e che ha poi portato ad una iniziativa pubblica a luglio 2008. Obiettivo: far sentire la voce di chi si oppone alla criminalizzazione del diverso ed alla xenofobia diffusa anche attraverso l'uso di strumenti istituzionali.

A distanza di dieci mesi, chiediamo alle autorità preposte: cosa si è fatto per attuare le previste misure d'integrazione, specialmente sul piano dello smantellamento dei campi ghetto, dove adulti e bambini vivono in condizioni al limite del sopportabile?

Purtroppo dobbiamo constatare che, mentre la campagna di discredito degli zingari non è mai cessata, ben poco si è fatto per attuare misure concrete di accoglienza in materia di scuola per i bambini, abitazioni e lavoro per le famiglie. Un ritardo grave, se consideriamo che l'accoglienza è il solo vero antidoto contro l'intolleranza ed il razzismo e che è l'integrazione a produrre sicurezza per tutti, non il contrario.

Ci chiediamo: perché la maggioranza non ha dato piena attuazione ai contenuti delle Ordinanze del Governo del 30 maggio 2008?

Perché l'opposizione non ha considerato la condizione di Rom, Sinti e Camminanti una priorità?

E ancora: perché aspettare un'altra emergenza, per occuparsi seriamente delle condizioni di degrado nei campi Rom, un'indecenza che dura ormai da anni, e che toglie al popolo degli zingari il diritto a sperare nel futuro?

Siamo coscienti che per questa complessa materia le soluzioni non sono facili. Siamo però convinti che il percorso giusto sia quello di riprendere un confronto tra tutti gli attori in campo in un clima costruttivo di dialogo bipartisan. È importante, crediamo, far valere le ragioni del dialogo, della solidarietà, e della civile convivenza tra tutti gli esseri umani, indipendentemente dal colore della pelle o dall'etnia.

Parliamone insieme nel Seminario di riflessione e proposte che si terrà il domani 10 marzo a Roma, a partire dalle ore 15.00, a Palazzo Marini – Via del Pozzetto 158 (Piazza S. Silvestro).

Daniela Carlà

Giuseppe Casucci

Luca Cefisi

Christopher Hein

Piero Soldini

>> Scarica il programma